Martedì 15 Gennaio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 13

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Abbonamento al «FRIULI»

(giornale politico quotidiano)

Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Trim. L. 4.

PREMI.

Gli abbonati annuali avranno un

bellissimo Calendario friulano

di grande formato (detto «ministeriale»), appositamente eseguito dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche e portante le effemeridi religiose friulane, *la rubrica dei mercati, ecc. — pratico e indispensabile nelle case e negli uffici — il cui valore commerciale rappresenta un vero*

dono effettivo di L. 2.

Essi concorreranno inoltre al sorteggio di

due bellissimi quadri

rappresentanti il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena — stupende oleografie finissime, uscite dal notissimo Stabilimento Borzino di Milano, di grandi dimensioni (50×80) — con ricche ed artistiche cornici, di distinto pregio, eseguite dal premiato Stabilimento Bardusco — e di

due stupendi vasi in terracotta

dell'artistico stabilimento Burghart, che tanto successo ottenne nella recente Mostra Campionaria di Udine.

Abbiamo poi combinato, con una delle più reputate Ditte, prezzi di favore ai nostri abbonati, per

Ingrandimenti fotografici

artisticamente ritoccati — con elegante passe-par-tout *delle dimensioni di cm. 50×65 — montati su* ricca cornice dorata, *con ornati in rilievo, cristallo e fondi — per* **sole L. 20,** *mentre in commercio non si hanno a meno di 30 lire.*

Altro simpatico dono semigratuito

La Battaglia di Bezzecca

magnifico quadro oleografico pure montato su bella cornice, delle dimensioni di cm. 105×60, ai soli nostri abbonati offerto al prezzo eccezionale di lire 3.50, che rappresenta a mala pena il valore della sola oleografia.

Per le nostre lettrici poi abbiamo ottenuto la

Moda Butterick

in abbonamento ridotto a sole L. **1.80.**

A tutti gli abbonati poi daremo un **Calendario Olandese** *a sfoglio mensile, ben fatto ed utilissimo.*

Dirigere vaglia all'Amministrazione del **Friuli** — Via Prefettura 6.

— A disposizione dei nuovi abbonati i numeri arretrati coll'appendice in corso.

I **doni gratuiti e semigratuiti** *(i due Ritratti dei Reali, i due Vasi artistici dello Stab. Burghart, il grande Calendario Friulano, il quadro di Bezzecca) sono visibili nella vetrina del* **Negozio Bardusco** *in Mercatovecchio. I quattro primi saranno assegnati a quattro fra gli abbonati che avranno versato l'importo dell'abbonamento entro il* **31 corrente.**

INTERESSI AGRARII.

Come la proprietà fondiaria potrebbe risparmiare mezzo milione d'imposte.

(Dall'*Amico del Contadino.*)

Assai opportunamente, dopo votata la legge sulla perequazione fondiaria, la provincia nostra domandava di essere fra quelle in cui si dovesse fare il catasto accelerato.

Senonchè purtroppo il dubbio di dovere andare incontro a spese elevatissime, e di veder durare per un tempo troppo lungo le operazioni di rilevamento, fece sì che si rinunciasse al vantaggio offerto dalla legge. Riteniamo che questo *purtroppo sia stato un errore*; le 18 provincie che hanno chiesto l'acceleramento, e che oggi sono vicine a vedere terminato il lavoro di catastazione, ottengono coll'applicazione delle nuove tariffe, un ribasso d'imposta che arriva perfino al 42 per cento. Se noi avessimo persistito, saremmo noi pure oggi in questa fortunata condizione, di veder diminuita sensibilmente di circa un mezzo milione l'imposta fondiaria governativa nella nostra provincia. Speriamo si possa dire nel caso nostro: *quod differtur non auffertur*. Chiedendo nuovamente l'acceleramento, probabilmente ciò si potrebbe conseguire ancora, pur di decidersi presto.

Ora che il personale è provetto, i metodi di catastazione perfezionati, in tempo breve si potrebbe avere il nuovo catasto, con una spesa minima per la provincia e con un vantaggio immenso per la nostra proprietà fondiaria.

Uno degli uomini più eminenti in Italia in fatto di catasto, diceva poche settimane fa ad un nostro parlamentare, che la nostra provincia ha mezzo milione da guadagnare chiedendo subito l'acceleramento.

Ci pensino gli agricoltori, ci pensi il nostro Consiglio provinciale, perchè non si rinnovi il fatto... che *dum Romae consulitur*...

DALLA CAPITALE

LA CONFERENZA del Duca degli Abruzzi al Collegio Romano.

Roma 14 — Oggi alle 15 nel Salone del Collegio *romano* ebbe luogo l'annunciata conferenza del Duca degli Abruzzi.

Essa è riuscita un avvenimento importante e solenne anche più del preveduto.

La sala — ove facevan servizio d'onore ufficiali e sottufficiali di marina — era affollata di dignitarii, di ministri, di personaggi della Corte e della più alta nobiltà del blasone, della politica, della scienza, ecc.

Erano presenti i Reali con tutti i principi e le principesse della Casa.

L'augusto conferenziere — presentato con breve elevato discorso dal prof. Della Vedova, Presidente della Società geografica — fu subito salutato da un vivissimo applauso, esteso al suo glorioso compagno, il capitano Cagni.

Tanto il Duca quanto il capitano suscitarono subito in tutto l'eletto uditorio viva simpatia, per l'aspetto bonario, modesto, senza alcuna pretesa.

Il Duca apparve subito un egregio conferenziere, dalla voce chiara, squillante, dalla parola colorita, dalla frase pittoricamente descrittiva.

Gli episodi e le osservazioni scientifiche più notevoli della spedizione furono efficacemente illustrate da proiezioni riuscite meravigliosamente.

Il racconto fu interessantissimo, emozionante, scientificamente pregevolissimo per il contributo nuovo di cognizioni portato alla geografia e alla geodesia polare.

Il racconto fu fatto dal principe in forma impersonale, col *noi*, mai mettendo innanzi la sua persona, ma sempre l'opera collettiva, e volentieri mettendo in luce le benemerenze e l'abnegazione dei compagni.

Durante la conferenza — infiorata talvolta di scappatelle argute che suscitavano la viva ilarità — il duca fu applaudito ripetutamente, con vere ovazioni.

Poi, il Duca cedette la parola a Cagni per il racconto della seconda parte della spedizione condotta da quest'ultimo, causa l'accidente che costrinse il Duca a rimanere nell'accampamento.

Anche questa parte riuscì interessante ed applaudita.

Riprese poi il Duca, riepilogando, commosso e commovendo col ricordo dei perduti compagni (spedizione del tenente conte Guerini), e dell'incontro colla nave che gli recò la notizia dell'assassinio di Re Umberto.

*

La conferenza è terminata alle 18.30.

Fra vivi applausi la Regina conseguò al Duca degli Abruzzi e al capitano Cagni la medaglia d'oro, e ai vari componenti la spedizione polare la medaglia d'argento loro assegnata dalla Società geografica.

I Sovrani e i principi entusiasticamente acclamati uscirono dal Collegio Romano alle ore 19 e ritornarono al Quirinale, acclamati come all'andata da numerosa folla stazionante nelle adiacenze del Collegio Romano.

FRA LE ARMI.

Adozione di una giubba da campagna per gli Ufficiali dell'Esercito.

Per norma degli ufficiali tutti dell'esercito, eccezione fatta pei carabinieri Reali, si notifica che con atto 266 del 28 u. s. dicembre (Dispensa 50ª Giornale militare Ufficiale Parte 1ª anno 1900) è adottata, a datare dal 1 luglio, una giubba da campagna obbligatoria nell'uniforme di marcia, nei servizi armati, nelle istruzioni varie ove non sia prescritta la grande uniforme e, fuori servizio, nei giorni feriali sino a notte, anche a passeggio meno in quei luoghi ove pei cittadini è d'obbligo l'abito nero.

Gli ufficiali in servizio attivo, meno gli alpini, dovranno fornirsi della giubba da campagna pel 1 luglio c. a.; gli alpini sono autorizzati a conservare l'attuale giubba da campagna sino al 1 luglio 1902, epoca in cui verrà anche per loro obbligatoria la nuova.

Le categorie sottospecificate di ufficiali in congedo, debbono pel 1 luglio c. a., essere forniti della giubba di cui è oggetto il presente articolo, per gli altri resta facoltativa:

a) Ufficiali in posizione di servizio ausiliario;

b) Ufficiali di complemento che ebbero il grado prima del 1 gennaio 1901 o la cui età non sia superiore al 33º anno:

c) Ufficiali di complemento nominati dal 1 gennaio 1901 in poi;

d) Ufficiali di milizia territoriale la cui nomina è posteriore al 1 gennaio 1901.

La giubba da campagna può essere confezionata con stoffa di lana turchino scuro, con panno, cheviot, Loden o stoffe simili, essa è ad un petto con bavero di velluto, mostreggiature come la giubba attuale, manopole di panno, attraversata all'altezza delle bottoniere da un galloncino intrecciato di lana nera che, girando sotto alla cintola, si unisce a nodo nel di dietro, i distintivi di grado sono come gli attuali, nella parte inferiore, essendo il fiore sulle maniche, di argento od oro, sostituito da un fiore fatto con galloncino lana simile a quella che copre il petto lungo le bottoniere, le controspalline non sono di cordone argentato o dorato ma bensì di stoffa eguale a quella con cui è confezionata la giubba fermate con cucitura all'attaccatura delle maniche e con bottone di osso nero verso il colletto, la bottoniera è formata da sette bottoni di osso nero; le dimensioni della giubba sono eguali a quelle attuali per cui gli ufficiali in congedo, pei quali è obbligatoria una giubba da campagna, possono ottenerla modificando l'attuale.

— Nei mesi di febbraio, marzo ed aprile avranno luogo delle manovre coi quadri presso il 3, 7, 8, 9 e 10 corpi d'armata.

Lo Scudiero.

Le colonie degli Stati europei e degli Stati Uniti d'America.

Una utilissima e pratica pubblicazione è quella testè fatta dagli editori Roux e Viarengo (Torino), per cura del tenente colonnello di Stato maggiore Vittorio Murari-Brà (insegnante di geografia alla Scuola di Guerra). Si intitola *Dati statistici, storici, politici e militari sulle colonie degli Stati europei e degli Stati Uniti d'America* e comprende un fascicolo in 4º di circa 100 pagine e una grande carta geografica a 12 colori, disegnata dal tenente P. U. Antona. Costa soltanto L. 3 e si vede da tutti i librai.

LA CURA DEL SALE

per vivere cent'anni.

Da qualche settimana una grande novella è venuta dall'America: — Si è scoperto il mezzo, se non per morire mai, e nemmeno per campare sempre, almeno per vivere su per giù cent'anni; e, col tempo chi sa? anche più volte cento. È tutto ciò semplicemente col mezzo con cui si conservano le acciughe e le carni suine: il sale.

La scoperta l'ha fatta un medico di New York; ed ora l'Associazione dei medici di quella metropoli sta facendo esperimenti di controllo su dei vecchi ottantenni.

Appena conosceremo l'esito di questi esperimenti ne prenderemo nota. Intanto, e senza pronunciarsi pro o contro il valore della scoperta americana, non è inutile occuparsi degli elementi della questione, cioè dell'azione fisiologica del sale sull'organismo.

Il sale non è soltanto un elemento giovevole, ma è indispensabile alla vita, e ciò fu riconosciuto, crediamo, fin da quando i nostri progenitori pensarono di dare un nome a questa sostanza sparsa a così larga mano sulla terra. Pare anzi che il genio etimologico dei primi nostri padri si sia sforzato di dare nomi somiglianti fra essi a tutte le cose di capitale importanza per la vita, e così al sale fu dato un nome somigliantissimo a quello del sole, parimenti indispensabile.

Inoltre dal vocabolo «sale» si è tratto quello del bene supremo della vita, cioè il vocabolo «salute», che non è altro se non l'esperimento dell'azione del sale, e il vocabolo «salario», che risponde al *quantum* necessario alla vita, non fu creato a caso.

Ci sarebbe da arzigogolare per un bel po' sul valore e sul significato dei vocaboli che hanno la radice comune o che traggono dal sale, e specialmente pei traslati, dappoichè «sale» vale altresì senno, saviezza, bellezza, sapore ed altre cose egualmente indispensabili per la vita morale e materiale.

Ma togliamoci dal campo della filologia e restiamo in quello della fisiologia.

Non solo l'esperienza che la natura stessa ha voluto imporre all'uomo fino dalla prima sua comparsa nel mondo, ma anche la scienza, che pure talvolta si compiace di modificare o di complicare i più semplici valori della natura, hanno riconosciuto che il sale è il più *importante degli elementi che attivano* la digestione e quello che possiede il coefficiente più elevato nella potenza nutritiva degli alimenti. Tutti i tessuti ed i liquidi dell'economia ne contengono una quantità variabile e ne è uno dei principii che li costituiscono. Il sale si trova specialmente nella saliva, nei succhi gastrici, nel sangue, nel latte, eccita le secrezioni e stimola potentemente le funzioni dello stomaco.

Il sale, una volta introdotto nella circolazione, vi esercita un'azione fisiologica multipla; presiede alla formazione dei globuli del sangue e favorisce la dissoluzione dell'albumina, trasforma in fosfati di soda una parte dei fosfati di potassa che si trovano negli alimenti, fornisce, scomponendosi, l'acido cloridico al succo gastrico, e infine, la sua azione generale sulla nutrizione è tale da essere assolutamente indispensabile all'uomo. «*In convivis* — dice Varrone — *poni et sal et mel*». Il rammollimento delle sostanze alimentari e la loro digestione sarebbero quasi impossibili, specialmente per le sostanze oleose ed amidacee, senza il sale.

La privazione abituale di questo condimento è causa di infiniti mali, come il languore, la dispepsia, l'idropisia dei membri inferiori, l'anemia causata dalla diminuzione dei globuli del sangue, ecc.

Noi in Italia abbiamo riscontrato fenomeni anche peggiori per la mancanza del sale (causa il prezzo vergognoso) in certe popolazioni. Tutti i contadini che, sopraffatti dalla miseria, mangiano la polenta senza sale sono vittime della terribile pellagra.

Ma per persuadersi ancor più dei danni derivanti dalla privazione del sale, basta ricordare le osservazioni fatte in talune provincie russe, dove le popolazioni lasciate senza sale stavano per perire inesorabilmente vittime di una profonda anemia, e risorsero a nuova vita quando fu loro riconcesso l'uso del sale.

Non per nulla il ribasso del prezzo del sale si impone a chi vuol migliorare la salute pubblica.

Non appena il sale ha compiuta la sua azione nell'organismo, esso si elimina da sè per mezzo delle reni e della pelle, il che prova che vi è un limite alla quantità di sale che può ingerire; al di là di questo limite il sale se ne va naturalmente senza stancare gli organi, senza determinare una sete esagerata, senza provocare le pirosi nello stomaco.

Ora si tratta di sapere qual è questa quantità massima, di cui una parte è fornita direttamente dagli alimenti. Essa varia dai 16 ai 30 grammi quando la dose ordinaria è dai 12 ai 14, essendo la dose minima da 2 a 2.50 grammi circa. Per gli adulti adunque la dose ordinaria può venire aumentata di qualche gramma non solo senza inconvenienti, ma ancora con vantaggio.

*

Un'azione analoga a quella esercitata sull'organismo umano è l'azione sull'organismo di molti animali. Tutti sanno che gli animali s'ingrassano più facilmente, sono più forti ed hanno le carni migliori, allorchè si sala il loro foraggio. Per gli allevatori di bestiame è questo un dogma, e il Governo italiano, più sollecito del bene delle bestie che di quello degli uomini, vende a più buon prezzo il sale rossiccio e sporco, detto sale di pastorizia.

Del resto Virgilio nelle *Georgiche* dice al contadino: «Porta tu stesso il citiso e il loto alle tue pecore, aspergi di sale l'erba che ad esse porgi nel pecorile; il sale eccita la sete, gonfia le loro mammelle e dà al latte un sapore più delicato». *(Ipse manu salsasque ferat praecepibus erbas*, ecc.)

Dal lato dell'igiene il sale possiede un'azione antisettica ben conosciuta da tutte le buone massaie che lo adoperano talvolta senza pietà per conservare ogni sorta di alimenti facilmente putrescibili.

In terapeutica il sale è largamente adottato da gran tempo pel trattamento di parecchie malattie, sotto forma di acque naturali salate per bere e per bagni; l'acqua salata artificialmente, cioè con 6 o 7 grammi di sale per ogni litro, si usa adesso comunemente per rinforzare le mucose, ecc. Le acque clorurate sodiche rendono grandi servizi negli ingorghi indolenti degli organi, nei dolori articolari, negli edemi, nelle infiltrazioni, nelle paralisi e in certe affezioni cutanee.

È accertato altresì che l'azione fisiologica del sale.... come afferma il dott. Dupuy in un suo notevole articolo sull *Libre Parole* — ritarda l'atrofia degli organi e delle funzioni digestive, ed anche forse l'indebolimento delle facoltà intellettuali, che sono i caratteri della senilità. Però, anche a dose elevata non impedirebbe l'arterio-sclerosi. Favorendo la nutrizione, la proprietà vitale della sostanza organica, si aumenterà necessariamente l'attributo dinamico di questa sostanza, il modo di attività delle sue cellule e per conseguenza ne avranno beneficio le condizioni di conservazione della vita per quelle persone che hanno tuttavia sani gli organi della circolazione.

Se i risultati degli esperimenti di controllo sulle scoperte del dottore americano saranno affermativi, bisognerà fin che si è in tempo, mantenere in buono stato con la ginnastica o con altri mezzi gli organi della circolazione del sangue, e quindi aumentare il sale nelle salarine delle nostre mense.

In definitiva ciò sarebbe un ritorno alle cose semplici, che l'uomo, non si sa perchè, è andato complicando a solo vantaggio dei.... medici e dei farmacisti.

Salutiamo adunque il sale!

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani 16, San Satiro m.

×

Effemeride storica. — *15 gennaio 1558.* — Cornelio Frangipane eloquentemente infiammò i padri coscritti a prò della conduzione delle acque del Ledra verso Udine.

Questa circostanza che onora il Frangipane, fu posta in rilievo dal G. B. Bassi nella sua speciale memoria sul progetto del Ledra del 1829, e da questa memoria venne più volte citata nelle varie monografie sulla desideratissima opera che il Bassi fu felicissimo di veder finalmente compiuta.

Il Bassi viveva a Santa Margherita ove oggi sorge un ristoratore assai frequentato, e da quel suo modesto abituro vide con somma compiacenza i lavori per la conduzione delle acque del Ledra.

×

Un pensiero al giorno. — *Di L. Pasteur.*

«L'istruzione elementare non può dare buoni frutti, se non è animata dal soffio di una grande istruzione nazionale».

PROVINCIA

Venzone, 13 gennaio.

Case della Società operaie.

Oggi, alle 13, nella nostra sala municipale si riunì l'assemblea della Società operaia per discutere lo schema dello statuto sociale, che fu approvato nelle linee generali.

Grave disgrazia. A Frisanco (*Maniago*) *il ragazzo Del Vecchio Ernesto*, d'anni 11, mentre stava trastullandosi cadde dalla terrazza della sua casa riportando lesioni tali che furono causa della sua morte avvenuta un giorno dopo.

Incendio. A Pasiano di Pordenone, si manifestò un incendio nel fienile di Lippis Francesco, che si propagò alla casa colonica di Verduscolo Luigi. Mercè l'opera pronta e coraggiosa di quei terrazzani l'incendio fu tosto domato, limitando al Lippis un danno *assicurato* di lire 500 per fieno bruciato e guasti al fabbricato, ed al Verduscolo, un danno pure assicurato di 5000 per attrezzi rurali distrutti e guasti al fabbricato.

L'*incendio ritiensi casuale*.

Furto. Vennero *denunciati* certi De Mattia Antonio e Varetto Antonio quali autori del furto di L. 1.50 commesso nella cassetta delle elemosine della chiesa di Pasiano di Pordenone.

Minaccie a mano armata. Venne arrestato tal Giovanni Zanella fu Giacomo, d'anni 57, contadino, di Teor, per minaccie a mano armata di lima contro la propria moglie Maria De Lorenzo.

UDINE

La vertenza personale

fra il sig. dott. Furlani ed il prof. Mercatali fu onorevolmente risolta.

PRO CAVALLOTTI.

L'assemblea degli oblatori per il monumento — Il Comitato esecutivo.

Numerosa riuscì l'assemblea tenutasi ieri sera nella sala Cecchini per la nomina di un Comitato esecutivo, per l'approvazione del progetto dello scultore Gigi De *Paoli*, e per altre comunicazioni del Comitato provvisorio per il monumento a F. Cavallotti.

Presiedeva il sig. Plinio Zuliani, iniziatore della sottoscrizione.

Rese conto della somma incassata a tutt'oggi, circa 800 lire, investite in un libretto della Banca Cooperativa Udinese; accennò alle cause per cui la sottoscrizione procedette lenta assai, ed alle *speranze* di nuove e maggiori offerte in breve.

Tributò un caldo e affettuoso ringraziamento ai migliori offerenti: i signori prof. De Paoli Luigi scultore, Francesco Broili fonditore, e Silvio Piccini modellatore, che generosamente offersero di prestare l'opera loro, di artisti, del tutto gratuitamente. Senza tale offerta il monumento verrebbe a costare il decuplo della somma che sarà necessaria. Ebbe pure parole di encomio per altro artista comprovinciale, lo scultore Busetti residente a Milano, che mesi or sono fece le medesime offerte, ignorando quelle fatte dal collega De Paoli.

Presentò il disegno ed il bozzetto in creta del monumento che è piaciuto a tutti gli intervenuti. Sorgerà sull'altura del Giardino Ricasoli, dove oggi esiste una colonna gotica, avanzo dell'incendio *che distrusse la nostra loggia comunale*.

Quella colonna stessa, con altra base, verrebbe a sostenere un busto in bronzo, di dimensioni circa doppie che il naturale; e nel mezzo — tra rami di alloro *e di quercia*, di effetto ammirevole — una targa con la dedica.

Tale progetto però richiede speciali concessioni del nostro consiglio Comunale, e sarà compito del Comitato esecutivo di esperire tutte le pratiche necessarie a raggiungere l'intento desiderato.

Avverte che, sebbene non rivestito di alcun mandato ufficiale, il comitato provvisorio ha ritenuto compito suo di presentarsi in commissione all'on. signor Sindaco della città, e di esporgli esattamente quale il progetto e quali le speranze che nutrono gli oblatori.

Il signor Sindaco, ieri stesso, dopo interpellata l'on. Giunta, riferiva che essa nulla avrà in massima da rifiutare ai richiedenti, ma che si riserba di portare la domanda che verrà presentata in Consiglio, al quale spetta di decidere.

Il preventivo delle spese per il materiale necessario alla costruzione del monumento, è di lire 1100.

A queste è indispensabile aggiungere altre 4 o 500 lire per spese di stampa, di posta, per la commemorazione e per l'inaugurazione quando avrà luogo.

Mancherebbero adunque altre 800 lire circa, che egli confida potranno in breve essere raccolte.

Aperta la discussione, viene approvato alla unanimità il progetto presentato dallo scultore De Paoli, a cui si rinnovano i più vivi ringraziamenti.

Sulle comunicazioni del Presidente molti chiedono la parola per qualche schiarimento, indi si passa alla nomina del Comitato esecutivo.

Il signor Zuliani sospende per qualche minuto la seduta, affinchè possano gli intervenuti concertarsi e profitta intanto per raccogliere offerte, che fanno ammontare di parecchie lire la cifra esistente.

Il Comitato risultò costituito dei signori:

Zavagna Vittorio, Zuliani Plinio, Pigoni Luigi, De Pauli prof. Luigi, Broili Francesco, Piccini Silvio, Braidotti cav. Luigi, Comencini prof. Francesco, Mercatali prof. Enrico, Pividori Andrea, reduce, Barbini Luigi, Vendrascolo Demetrio, Trani Arturo, geometra, Foruglio Angelo, Bastianutti Angelo, Dall'Oste Pietro, Gabini Pietro di Feletto, Groatti Luigi di Pasian Schiavonesco.

Il sig. Libero Grassi ed altri proposero un voto di plauso al sig. Plinio Zuliani, che venne accolto dalle approvazioni generali, per l'opera indefessa che, da lui iniziata un anno fa, condusse con amore a buon porto. Dopo di ciò la seduta venne sciolta.

Un errore... geografico.

Ieri sera, con la distribuzione delle sette, ho ricevuto una busta giallognola di media grandezza, chiusa con quattro grossi sigilli di ceralacca, portante un francobollo norvegese e diretta proprio al direttore del nostro giornale. Apertala con la curiosità solenne che il momento richiedeva, abbiamo trovato un cartoncino, dorato ai margini, ricoperto, da entrambi i lati, da una scrittura larga grossissima ricca di svolazzi e ghiribizzi, di *K* di *X* e di *Y*.

Il mio egregio collega d'ufficio che non ha più capelli sulla testa ma ha tuttora una discreta dose di buon senso nella medesima ed una facilità speciale nel digerire le lingue cucinate in tutti i modi, ci venne in aiuto e ci diede la traduzione del documento in parola che riproduciamo integralmente.

Egregio signore

Apprendo in questo momento, riprodotta su tutti i giornali del mattino, la notizia, per me in ispecial modo lietissima, della permanenza della gloriosa nave *Stella polare* nelle acque di codesto Minerva. I giornali stessi comunicano che il giorno 19 corr. vi sarà sulla tolda della nave suddetta un grandioso ballo mascherato "*Pro infantia*", che promette di riuscire meravigliosamente.

Io che ho passato molti mesi su quello scafo benedetto fra gli orrori del ghiaccio e le casseruole di cucina, non so resistere alla tentazione di passare una notte fra le follie del carnevale italiano e la espansiva cordialità ospitaliera dei miei antichi compagni di esplorazione. Faccio dunque solenne promessa di trovarmi il 19 sera nelle acque del Minerva e di condurre meco alcuni campioni di questo intrepide popolazioni del Nord, nei loro costumi abituali, nella certezza che essi attireranno e la vostra curiosità e la vostra benevolenza.

Vi prego caldamente di mettere a nostra disposizione una scialuppa che ci trasporti dal piroscafo *Nansen*, alla scaletta della *Stella polare*.

Vi ringrazio anticipatamente e vi dico: Arrivederci.

Maman Ninin
cuoco di bordo.

L'errore geografico è evidente. Il signor Maman nella sua (diremo così) ignoranza della geografia ha creduto veramente che la nave a lui tanto cara fosse realmente ancorata nel porto di «Minerva» che esiste soltanto (come è già noto) nella fantasia fervida di chi ha organizzato il ballo *Pro infantia*.

Poi ci guarderemo bene dal disingannare quel povero cuoco-esploratore e lasceremo che venga nella certezza che la disillusione non turberà quell'anima esultante, giacchè tutto, sinceramente tutto, nella sala del teatro «Minerva» in quella sera, concorrerà a farlo credere di agitarsi in mezzo ai ghiacci eterni a bordo della nave che più delle altre si avvicinò con tanto ardire verso il Polo misterioso.

Potremo chiamarci orgogliosi di avere insegnato in Udine ai popoli del Nord, che le grandi idee, le grandi iniziative possono balenare anche nella mente dei popoli del Sud.

Udinesi! se sentite l'orgoglio di essere italiani, correte tutti al «Minerva» la sera del 19 corrente.

Gineprino.

Per la vendita dei biglietti del ballo, di quelli per signora, per i pochi palchi ancora disponibili, e per qualsiasi altra eventuale informazione, rivolgersi alla sede dell'Istituto Filodrammatico: locali superiori del teatro Minerva, ogni sera dalle ore 18 alle 19 e dalle 20 e mezza alle 23.

Sottoscrizione-protesta

per l'italianità di Trieste. — A beneficio della «Dante Alighieri»:

Nono elenco di sottoscrizioni raccolte dal gruppo dei giovani promotori.

Manor E. lire 1, Borghese Riccardo 1, Orzan Luigi 1, Cosattini *Vittorio* 1, Porta S. 1, Bosero Augusto 1, Bosero *Teresa* 1, Colombatti Pietro 1, Camavitto *Ugo* 1, Lapieri *Pietro* 1, N. N. 1, Chiaruttini Ugo 1, Pinni Girolamo 2, Moro Silvio 1, *Zoia* Giovanni 1, Trenca Alberto 1, Nimis Alessandro 2, Miani Pietro 1, Marpillero Antonio 1, Rizzi Ambrogio 1, Pantarotto Giovanni 1, Fracassetti Libero e Franny 5, Valentinis Gualtiero 1, Morganto Lanfranco 1, Corradini 1, Montegnacco Sebastiano di Tarcento 1, C. P. 2, Mistruzzi Diego cent. 20, Vice R. 30, Tosolini 50, Riello Alessandro 30, Masini Luigi di Torreano 25, Mariotti Giuseppe 50, Molgora Giuseppe 50, D'Orlando Antonio 50, Di Spilimbergo A. 50, De Marco Pietro 50, Torona Vittorio 20, Sgobino Luigi 10, Nardini Pietro 10, Fabris Giuseppe 50, Peracchi Edoardo 50, Vignuola Carlo 25, Di Filippo Giuseppe 50, Set Angelo 30, Parolle Giacomo 10, Zoratti Luigi 20, Di Stefano Girolamo 15, Zucchiatti Riccardo 30, Billiani Luigi 20, N. N. 10, Cremese Giacomo 20, Qualetto *Giuseppe* 20, Faustini Vittorio 10, Tomada Giovanni 10, Fabris Giovanni 10, Colli Pietro 10, Tadech Carlo 20, Codolini E. 10, Mocellin Giuseppe 10, Bellina Francesco 10, Carminato Francesco 10, Picco Sante 10, Lucchetti Pietro 10, Calzolari Nicodemo 10, Paolini Antonio 10, Paolini Paolino 10, Ducali Guglielmo 10, Straulino Osvaldo 10, Comelli Cirillo (seconda offerta) 50, Conti Carlo 10, Peressini-De Candido Elisa 50, Panciflunghi Gesualdo 50, Blasoni Maria 10, Marioni Mario 10, Blasoni Angelo 10, Moretti Giuseppina 10, Barbieri Francesco 20, N. N. 10, N. N. 20, Corsini Ernesto 30, Franceschinis L. 10, Dal Torre Giuseppe 10, G. B. Modotti 10, Blasoni Pietro 10, Chiarandini Giuseppe 10, Fontanini Giuseppe 50, Fontanini Antonio 10, Modotti G. B. 10, Morassi A. 25, Morassi Pietro 20, Pangoni Angelo 10, Angeli Antonio 10, Cominotto Giuseppe 10, Donada Edoardo 20, *Zoratti Agostino* 10, Biarella Giovanni 10, Capellari Luigi 10, Sartori Isidoro 10, Tamot Luigi 10, Bituzzi Arcangelo 10, *Lodolo* Maria 10, Arigotti Maria 10, Arigotti Caterina 10, Benedetti Rosa 10, Zanin Enrica 10, Zanin Teresa 10, Tion Emilia 10, Del Turco Luigia 10, Bituzzi Maria 10, Visintini Maria 5, Azzan Angelina 5, Zoratti Margherita 5, Lodolo Maria 10, Zoratti Luigia 5, Adami Maria 5, Borgobello Anna 5, Feruglio Rosa 5, Bettuzzi Angela 5, Gottardo Luigia 5, Tosolini Irma 5, Toso Rosa 5, Spizzamiglio Maria 5, Casarsa Rosa 5, Marcuzzi Rosa 5, Zolatti Marina 5, Sialoni Carolina 5, Toffoli Angelina 5, Modotti Maddalena 5, Talotti Ermenegilda 5, Gottardo Maria 5, Rizzi Santa 5, Cicogna Angelina 10, Tioni Anna 5.

(Continua).

Il Comitato della "Dante Alighieri" di Treviso ha votato il seguente ordine del giorno:

La rappresentanza del Comitato di Treviso della Società Dante Alighieri: conformandosi allo spirito dello Statuto sociale; in relazione a quanto in caso consimile accadde nell'ultimo Congresso di *Ravenna*, e tenuto pur conto della condotta seguita dal Comitato di Udine, delibera:

di non prendere iniziativa circa ad una sottoscrizione-protesta a favore della «*Dante Alighieri*» in occasione degli ultimi fatti elettorali di Trieste; e dichiara

che gradirà le offerte che le pervenissero da *Comitati*, sorti all'*infuori* della Società Dante Alighieri, quando questi avessero soltanto lo scopo di riaffermare, al di sopra di ogni dissenso politico, il diritto nazionale di Trieste, di fronte a chi lo combatte e lo rinnega.

Il Consiglio Direttivo.

Camera di commercio.

La Camera è convocata per lunedì 21 corrente alle ore 10, col seguente *ordine del giorno*:

1. Insediamento dei nuovi eletti;
2. Nomina del presidente e del vice-presidente;
3. Resoconto dell'azione della Camera nel biennio 1899-1900;
4. Inventario delle forze idrauliche del Friuli, utilizzate e non utilizzate;
5. Rinnovazione del ruolo dei curatori nei fallimenti pel triennio 1900-1903;
6. Circa il disegno di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli;
7. Tariffa 234 P. V., pel trasporto di materie fertilizzanti;
8. Nomina dell'Economo, delle Commissioni e Delegazioni della Camera.

Esami di segretario comunale. Giusta notificazione del Ministero dell'Interno 8 novembre 1900 gli esami degli aspiranti alla patente di segretario comunale avranno luogo nei giorni 11 e seguenti del mese di marzo 1901.

Ai detti esami saranno ammessi a norma del R. Decreto 29 luglio p. p. n. 394 anche coloro che essendo muniti di sola licenza ginnasiale o tecnica, ovvero di diploma di scuola normale superiore, abbiano prestato da due anni presso un ufficio di segreteria comunale o provinciale un servizio effettivo riconosciuto dalla autorità competente. Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno essere inviate alla Prefettura di Venezia non più tardi del 15 gennaio 1901.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. La Direzione ci prega di pubblicare che causa la trasformazione del Teatro Minerva per i balli di carnovale, ha dovuto rimandare il trattenimento che era *stato* fissato pel 14 corr.

Il primo trattenimento perciò avrà luogo negli ultimi giorni di febbraio, e in marzo vi saranno due trattenimenti.

Le operazioni dei vigili. I vigili urbani, eseguirono ieri le seguenti contravvenzioni: una per sbattito di tappeti dalle finestre; una per schiocchettio continuato di frusta; due per vetture senza fanale e una per abbandono di cavallo con vettura sulla pubblica via.

Colpevole che si costituisce. Sabato alle ore 4 pom. si costituì al giudice istruttore del nostro Tribunale Giovanni *Bianco*, d'anni 19, il feritore di Silvio Comelli, di Salt (Povoletto). Il Comelli venne dichiarato fuori di pericolo ed è in via di guarigione.

Una sassata. Ruggeri Adriano, d'anni 23, vetturale di Udine, venne medicato al nostro Ospedale per contusioni al capo causata da una sassata scagliatagli da ignoti. Ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

Un facchino ubbriaco. Per ubbriachezza molesta e ripugnante fu dichiarato in contravvenzione il facchino Rossi Pietro fu Giovanni d'anni 46, da Cividale, qui domiciliato.

(18) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Eppure lo amava, lo amava ogni giorno più il giovane studente. Ed ora, riversata la persona flessuosa nella poltroncina, le mani abbandonate, lo sguardo vago, fantasticando, vinta da quella pigrizia molle che discende con il crepuscolo, continuava ad interrogare sè stessa, indagandosi nelle più riposte volute dell'anima, tratto tratto però fermandosi paurosa, nel timore di scoprire il suo vero fondo e le apparisse in fine l'inganno suo. Ma no, no, ella amava, veramente amava: amava con tutta l'effusione dell'anima, come al primo suo affetto e non prima di allora il cuore le si fosse schiuso alla passione purificatrice.

E quando il Varenna or venne a toglierla da quel vago fantasticare, a gran pena seppe trattenersi dal buttarglisi al collo in uno slancio di passione, nella piena confessione del suo amore. Gli si avvicinò dolcemente ed egli la seguì nel salottino. Contro il pianoforte, dal quale le ultime melanconiche melodie sembravano ancor non del tutto fuggite, appoggiava un violoncello. La stoffa orientale delle poltroncine rosse e azzurre si confondeva bizzarramente col bianco e oro dei muri. Un canarino cantava ancora nella graziosa gabbietta su un tavolo di lacca, dove in ricche stoviglie bagnavano alcune sottili fette di cedro.

Sedettero. E mentre il profumo del the si spandeva per la graziosa stanzetta, Ester parlava con dolcezza naturale di tante cose, a sbalzi, ed Enrico ad udirla provava un piacere squisitissimo, che lo commoveva. Ma quella voce armoniosa non andò molto che gli ne rievocò un'altra ben nota e per essa riebbe al pensiero la figura di Clelia, onde una grande melanconia lo vinse e un senso di malessere lo dominò, mentre Ester continuava a discorrergli del proprio paese.

Senza gesti, lentamente l'innamorata ripeteva tutto lo splendore del suo paesetto, lo splendore di quelle colline che annegavano nel verde dei vigneti, lo splendore della pianura vasta, maestosamente perdentesi lontano lontano. Oh, il suo paesello, le infinite praterie di una costante fertilità, turchine nella lontananza, come turchine le Alpi maestose, dietro alle quali tra polvere d'oro il sole scompariva! E per questo paesaggio incantevole, che Ester ritornava a lui, un malessere saliente, in un'indefinitezza sottile, fuggente, lo faceva soffrire.

Nel vago paesaggio, che delicatamente la bella ripeteva allo spirito di Enrico, poichè a lui già noto, già altra volta a lui evocato da voce pur soavemente armoniosa e in un'affinità *strana* con la voce che gli diceva; in questo stesso paesaggio egli aveva già vissuto, palpitato e per esso aveva già goduto uno squisito benessere per la vaga visione di fanciulla gentile che lo aveva animato ed ora ritornava per dargli non come allora la gioia della felicità, ma per torturarlo con pene sottilmente dolorose.

Ma quando Ester, in un ardente slancio del cuore, gli si strinse più da vicino e con soffio delicato dopo breve silenzio mormorò l'affermazione sincera del proprio amore, egli rabbrividì e per quel brivido l'immagine di Clelia si perdette da lui. Onde in Enrico sol stette prepotente il nuovo affetto, che con tutte le imperiose sue seduzioni aveva già sopraffatto e soffocato lo squisito sentimento, che aveva tolta l'origin sua dalla fanciulla gentile. E con il risveglio della passione nuova ritornò la seduzione, per la quale la carne e il sangue or desiavano la peccatrice.

A quella prima, inattesa dichiarazione *dell'amore* di Ester egli non ebbe una parola; ma gli occhi di lui dissero più d'ogni confessione delle labbra. Dalle pupille fu tutto un inno di riconoscenza e nello sguardo fu l'affermazione gagliarda *del suo affetto*. E la bella creatura nelle luci amate lesse quanto agognava e per esse scese fino nell'anima di lui rapendole la felicità della certezza del suo amore, onde con un bacio *ardente sugli occhi* adorati ripetè quanto le labbra poco innanzi avevano mollemente susurrato.

Fu un silenzio lungo, nel quale quelle due anime innamorate parvero svenire per una dolcezza ineffabile. Nel completo abbandono di tutta sè stessa, ella si beava dello sguardo dell'amato, e per quello sguardo le pareva di ascendere ad un mondo risplendente di luce pura, *mentre Enrico* dalle pupille della bella femmina aveva la ferma sicurezza di vivere finalmente il sogno di tutta la sua esistenza. Dimentichi del passato, quei due *cuori* parevano aver cominciato solo allora e sol per l'affetto in cui sentivano sinceramente avrebbero finito.

In balìa ad un'estasiante gioia non provavano alcun desiderio di un possesso più completo: a traverso quel silenzio profumato le loro anime si penetravano una dell'altra e per quella possessione fatta d'ideale avevano la felicità suprema. Lo stesso prepotente bisogno, che ancor poco innanzi aveva voluto il bacio, or taceva: le loro anime si baciavano per le pupille e in esse finivano con dolcezza squisitissima. Oh, l'amore!

Fu Enrico che riprese a dire e per le sue parole l'incantevole sogno terminò anche in Ester. Gli occhi di lei ebbero una luce nuova e, quasi le carni dal contatto prolungato col giovane avessero assorbito il bisogno del possesso completo, la bella innamorata con un fremito sottile che tutta le scoteva la persona si avviticchiò all'amato flessuosamente tentatrice.

(Continua).

Nella vetrina del **Negozio Barducco** *in Mercatovecchio vedere i*

bellissimi premi

a disposizione dei nostri abbonati.

Per soddisfare al desiderio di parecchi abbonati proroghiamo al

31 corrente

il termine pei versamenti con diritto ai premi.

Quante opere buone si potrebbero realizzare con un aiuto potente. Un mezzo onestissimo lo porge la divina Provvidenza colla Lotteria Napoli-Verona la quale assicura ad ogni cento biglietti interi o frazionati della vincita importantissime, paga ai biglietti con numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte premi di consolazione da lire 250000, 12500, 5000, 2000 e assegna all'ultimo estratto lire ventimila.

La Banca F.lli Casareto di Genova, incaricata dell'emissione dei biglietti, avvisa che con Decreto emanato dal Ministero delle Finanze venne fissato al venti gennaio corrente la data definitiva per il sorteggio dei premi.

Tengano bene in mente questa data coloro che ancora non fecero acquisti di biglietti.

Negozio d'affittare o da vendere.

Il Negozio d'ombrellaio, sito in Mercatovecchio N. 4, è d'affittarsi o da vendere.

Per trattative rivolgersi al sig. Giovanni Aghina in Montegnacco.

Primaria Compagnia di assicurazioni cerca per l'agenzia di Udine esperto produttore nel ramo vita. Offerte *U. S. 25* fermo posta *Udine.*

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'offelleria Dorta & C. Mercatovecchio.

Monta taurina. I fratelli Sarò, di Colloredo di Montalbano, avvertono il pubblico che hanno comperato, dal signor Antonio Minen di Buttrio, un torello di monta prima qualità.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Libera Fabris-Marchi: Comessatti Giacomo lire 1, Leonardo De Giudici di Tolmezzo 3, Lena Barnaba 2.

Angelo Livotti: Pelizzo Leonardo lire 2, Angelo Della Vedova 1, Politi Oderico 1, Arturo Miani 1, Fanna Antonio 1.

Zuliani Maria: Mauro Pietro e famiglia lire 1.

Piani Ida: Pilosio-Forabosco Anna lire 1, Pellegrini Antonio 1.

Bonvillà Giacomo: Antonio Beltrame lire 1, famiglia Pascolini 1.

Cucina Antonio: Cita Leonardo e famiglia lire 1.

Giacomo Griffaldi: Magistris Pietro lire 1.

Gori Domenico: Dal Dan Antonio lire 0.50.

De Poli Anna: Pisio Francesco lire 0.50.

Morgante Luigi: Zamparo Giovanni lire 1.

Nardini Ottavio: avv. Giuseppe Calzutti lire 1.

— Per Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Marzuttini Giulia: Polami Iacotti Giuseppe lire 2.

Bonvilla Giacomo di S. Daniele: Della Mora Giuseppe lire 1.

Libera Fabris-Marchi: contessa Letizia Asquini lire 3, Teresina Rubini 2, famiglia Capellani 5.

Gori Domenico: Romano Antonini lire 1.

Nardini Ottavio: Romano Antonini lire 1, famiglia P. Biasutti 4.

Griffaldi Giacomo: Contarini Giovanni lire 1.

Bonanni Gina: Contarini Giovanni lire 1.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di

Clava Sendresen: alcuni amici del figlio ing. Giovanni lire 12.

Ida Toni Vendrame: coniugi Cadore lire 2.

Antonio Concina: Giovanni Cadore lire 1.

Antonio D'Osualdo: famiglia del fu cav. Pietro Biasutti lire 1, Alessandro Liruti 1.

Luigi Morgante: Ugo Omet lire 1.

Giacomo Griffaldi: G. Nadigh lire 1.

Libera Fabris-Marchi: G. Nadigh lire 1, Antonietta Piani d'Osualdo 1, nob. Sebastiano di Montegnacco 1.

Rita Rizzi: Dorina ed Erasmo Bandiani lire 1.

Oggi alle ore 3 ant. cessava di vivere dopo penoso sofferenze, nell'età di anni 31, il *sacerdote*

don Giov. Batt. Cantoni

cappellano a S. Giacomo.

Le sorelle ed i nipoti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 15 gennaio 1901.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. nella Chiesa parrocchiale del SS. Redentore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 1 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	15/1 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	765.7	765.1	764.4	762.7
Umido relativo	71	80	67	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	S.E	cal.SE
Term. centigr.	—3.4	1.8	—1.2	—3.4

14 Temperatura { massima 2.5; minima —5.0; minima all'aperto —7.0

15 { Temperature { minime —4.8; minime all'aperto —6.0

Tempo probabile:

Venti forti primo quadrante Italia centrale, meridionali settentrionali altrove. Nevicate medio versante Adriatico e Appennino meridionale.

Qualche pioggia in Sicilia. Cielo sereno Italia settentrionale e Sardegna. Mare agitato.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 12 gennaio.

Furto — Licassi Anna di Domenico, d'anni 20, da Moruzzo, imputata di furto, *fu condannata a mesi 11 e giorni 20 di reclusione*, condonati per l'amnistia.

Truffa e contravvenzione all'ammonizione — Comini G. B. fu Domenico, d'anni 18, da Artegna, detenuto dal 7 dicembre 1900, *imputato di truffa e contravvenzione all'ammonizione*, fu condannato a mesi 2 e giorni 4 di reclusione, 120 lire di multa ed un anno di vigilanza della P. S.

CRONACA DELLO SPORT

Nuovo Circolo Schermistico.

In un locale del sig. conte Puppi in Via Savorgnana, ebbe luogo ieri sera una geniale festa.

Per iniziativa di alcuni giovani, dilettanti, e sotto la *direzione dell'egregio* maestro signor Gualtieri, si è inaugurato un nuovo Circolo schermistico. *Il nostro voto sincero accompagni l'opera del notissimo e simpatico maestro, e dei suoi gentili collaboratori.*

M. G.

Una sfida al maestro Greco.

Roma 13 — Il maestro di scherma cubano Fonst, ha sfidato telegraficamente il maestro Greco con una posta di lire 10,000. Il Greco accettò fissando un termine sino a tutto febbraio.

I testimoni di Greco saranno don Carlo Colonna e il principe Preydounkhan.

FRA LIBRI E GIORNALI

In alto. Bollettino bimestrale della Società alpina friulana.

Ecco il sommario di questa interessante pubblicazione:

Iaiou (m. 2655) Prima salita invernale — Escursioni e salite di soci — Cartografia friulana — Il geologo Leopoldo Pilla in Friuli — Società Alpina Friulana (Sunto di verbali) — Bibliotecа — A proposito di colonie alpine.

"*Minerva*" — *Rivista delle Riviste* — Sommario del N° 5 (Anno XI. Volume XXI) 13 gennaio 1901.

La spedizione del 1867 contro Roma. Una professione per i ciechi: Gli accordatori di pianoforti. Inghilterra e Russia. Le antichità bibliche e le ultime ricerche (con una illustrazione.) L'ammiragliato inglese e i battelli sottomarini. Un paese senza scioperi. L'arbitrato obbligatorio. La nascita di un «Magazine». Andrée. Notizie bibliografiche e ricordi personali. Un giudizio *tedesco* sull'Italia. Attraverso le riviste italiane; romanzi italiani nel 1900. Il duello in Italia nell'ultimo ventennio. La Biblioteca Panti a Ravenna. Del moderno indirizzo degli studi sociologici. L'invidia nelle professioni. Sommari: Riviste italiane. Da una settimana all'altra (RIP).

Spigolature. Fra libri vecchi e nuovi: «Ricordi d'infanzia e di scuola» di Edmondo De Amicis; «Scelta di poesie e prose di Ugo Foscolo per la gioventù italiana» del dottor Pio Spagnotti. Notizie bibliografiche. Rassegna settimanale della Stampa (Temps Journal des Débats, Neue Freie Presse, Tribuna, Patria, Perseveranza, Corriere di Napoli, Ora).

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

Il monumento a Umberto — Il volere del Re.

Roma 14 — Il Re dichiarò all'on. Saracco che non intende che il Governo presenti alla Camera un progetto per un monumento nazionale a Roma per Re Umberto desiderando egli stesso erigere il detto monumento nella Villa Borghese.

Esprimendo questo desiderio, il Re ha voluto soprattutto tener conto delle esigenze del bilancio.

Una vacanza significante.

Roma 14. — Si annunzia che Lord Currie, ambasciatore *inglese, partirà* tra giorni per la Sicilia e starà assente da Roma un paio di mesi.

Questa partenza è molto commentata. (Lord Curie, com'è noto, assistè al *brindisi papalini* — e *villani* pel Re d'Italia — del famoso duca di Norfolk).

NOTE VATICANE.

L'opera poetica del Papa — Una dispensa col santo «paganini».

Roma 14 — Si annunzia che fra giorni uscirà un libro contenente tutta l'opera poetica di Leone XIII.

Il libro, stampato dalla tipografia di *Propaganda Fide*, su 2000 esemplari, non sarà posto in vendita, ma verrà regalato dal Papa.

Si tirerà un certo numero di esemplari di gran lusso, che il Papa destina ai *cardinali, sovrani, principi* e *capi di* Stato.

— La Congregazione del Concilio ha concesso la dispensa matrimoniale al conte di Caserta ed alla principessa delle Asturie verso il pagamento di una tassa di 50,000 lire.

I cantieri liguri senza lavoro.

10 mila operai.

Informano da Savona che la crisi industriale che tiene in grande apprensione la classe operaia, dai grandi cantieri di Genova, di Sestri Ponente, di Muggiano, si ripercuote nei grandi stabilimenti Siderurgici di Sampierdarena, di Bolzaneto, di Sestri, di Voltri e di Savona.

Gli operai finora licenziati ascendono a circa 3000, ed il numero andrà gradatamente aumentando, a mano a mano che saranno ultimate le navi in costruzione ed esaurite le commissioni di altri lavori.

Si calcola che perdurando l'attuale stato di cose, gli operai senza lavoro ascenderanno tra qualche mese ad oltre 10,000.

La peste in Turchia.

Tutti i porti dichiarati infetti.

Telegrafano da Costantinopoli:

In seguito al caso di peste verificatosi qui, furono dichiarati infetti tutti i porti della Turchia.

Le navi, non ottenendo patenti nette, non possono allontanarsi o devono scontare, *ovunque vadano*, la quarantena.

Ammalò improvvisamente con sintomi gravi un uomo che si trovava a bordo di un piroscafo locale proveniente da Stambul-Scutaro.

L'ammalato venne trasportato all'ospedale ove poi soccombette; questo fatto diede origine alla voce che si fosse verificato un secondo caso di peste.

In tutti i porti della Turchia si prescrive severissime misure da parte delle autorità sanitarie.

La Bulgaria a sua volta ordinò una quarantena per tutte le provenienze della Turchia.

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 gennaio 1901.

Rendita.	gen.14	genn.15
Italiana 5 % contanti	99.20	99.20
" 5 % fine mese	99.40	99.40
" 4 ½ "	108.30	108.80
Exterieure 4 % oro	70.27	70.27
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	810.—	810.—
" 3 % Italiane	300.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	505.—
" Banco di Napoli 3½ %	436.—	436.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	872.—	873.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	101.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
" Ferr. Merid.	702.—	702.—
" Ferr. Medit.	524 —	524.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.45	105.46
Germania "	129.45	129.45
Londra "	26.40	26 40
Austria - Corone "	110.—	110.—
Napoleoni "	21.07	21.07
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	94.05	94.05
Cambio ufficiale	105.47	105.47

Enrico Mercatali, Direttore responsabile.

Nette Lire 250000

è uno dei tanti premi che verranno estratti il 20 gennaio corrente. Per maggiori schiarimenti vedere in 4ª pagina l'avviso

LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI-VERONA

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco